



# LA PARROCCHIA INFORMA

Milano, 6 marzo 2022

1° domenica di Quaresima

Anno 16 n° 1

## Cari parrocchiani,

il nostro Arcivescovo si è chiesto, all'inizio della Visita pastorale alla diocesi, il 9 gennaio scorso, che cosa abbiamo perduto in questi due anni di pandemia e cosa stiamo ritrovando. La sua speranza è anche la nostra, appoggiandoci sulla Parola di Lc 15,8-9. Monsignor Delpini dice di cercare collaboratori per la missione, cerca segni del Regno, cerca quelli che si fanno avanti perché la missione continui. L'occasione ci è data dal tempo, dal tempo liturgico. Siamo alla Quaresima. Ci avviamo alla Pasqua. Per la preparazione alla Pasqua 2022 i Vescovi italiani hanno inviato un messaggio dal titolo *"quando venne la pienezza del tempo"* (Gal 4,4). Ci invitano a tre forme di conversione: all'ascolto, alla realtà, allo Spirito.

**La conversione all'ascolto** è il primo passaggio di riferimento alla fase del cammino sinodale, dedicata all'ascolto. L'ascolto è il primo imperativo rivolto agli uomini: "Ascolta, Israele!", "Sheman Israel" (Dt 6,4). L'ascolto trasforma anzitutto chi ascolta, scongiurando il rischio di supponenza e dell'autoreferenzialità.

E' l'ascolto della Parola di Dio; è l'ascolto anche dei più piccoli, dei bambini e degli adolescenti che a causa del Covid hanno subito molte privazioni. L'ascolto degli ultimi rivela, ripropone, lo stile di Gesù.

**La conversione alla realtà.** E' un invito a vivere la realtà storica che ci è data. E' la fede nell'incarnazione. Non c'è da cedere alla tentazione di un passato idealizzato o di un'attesa del futuro dal davanzale della finestra. E' utile l'obbedienza al presente, senza lasciarsi vincere dalla paura che paralizza dai rimpianti o dalle illusioni. L'atteggiamento del cristiano è quello della perseveranza nel comportamento quotidiano che sostiene il peso della storia, personale e comunitaria.

**La conversione alla spiritualità.** Cogliere *"la pienezza del tempo"* significa cogliere anche l'azione dello Spirito nel tempo, che lo rende sempre un tempo "opportuno". Lo spirito infatti non aliena dalla storia: mentre radica nel presente, spinge a cambiarlo in meglio. Per il cristiano, questo non è semplicemente il tempo segnato dalle restrizioni dovute alla pandemia; è invece un tempo dello Spirito, un tempo di pienezza, perché contiene opportunità di amore creativo che in nessun'altra epoca storica si erano ancora presentate.

**Entriamo nella Quaresima.** Nelle domeniche precedenti ci è stato dato di scoprire che l'opera di Dio è farci aprire gli occhi sulla nostra realtà più profonda. Così ha fatto con Matteo: tutti vedevano uno seduto al banco delle imposte a fare i conti; Gesù vede uno che sta scrivendo il primo Vangelo. Zaccheo, guardato e capito, appare un uomo generoso arrivato a capire lo scopo della sua vita. Attenti, nell'entrare nella Quaresima: vi entriamo pensando di dover cambiare. Questo è vero: i più dovremo avere dei cambiamenti, essere più miti, meno pretenziosi, smettere tante cose. Ma può accadere che il Signore entri in casa nostra e succede a noi quanto è successo a Levi e a Zaccheo, di essere rivelati per quelli che siamo veramente, figli di Dio, buoni. Dire questo in questi giorni di guerra sembra inammissibile, ma è profetico, per poter sperare nella pace. Lasciamoci cercare, lasciamoci trovare, lasciamo che Dio ci porti a noi stessi, a sfoderare il nostro amore. Tutti abbiamo amore nel cuore, ma questo amore è ingabbiato dentro la nostra paura; è ingabbiato dentro i nostri progetti, ingabbiato dentro ai nostri possessi. Abbiamo visto Zaccheo libero da tutto ciò per cui aveva lavorato tutta la vita, a fare soldi. Di colpo li può dare. Tutta la sua vita era fare ingiustizia, e di colpo può essere giusto perché il problema della vita è essere conosciuti, riconoscersi conosciuti, trovarsi capiti, trovarsi compresi. Gesù ha detto a Zaccheo chi è andando a casa sua. E Zaccheo è diventato se stesso. Chissà che in questa Quaresima non accada questo anche a noi!

Il vostro parroco

P. Alessio Maglione TOR

## CI PREPARIAMO ALLA PASQUA

Domenica 6 marzo ore 9.30 Ritiro quaresimale per tutta la Comunità in Sala Padre Giovanni

Venerdì 11/18/25 marzo e 1/8 aprile alle ore 21.00 in cappellina **catechesi sulle Opere di Misericordia Spirituali con P. Alessio**

Domenica 3 aprile ore 15.00 Pellegrinaggio al Museo Diocesano per la visita a: **LA PASSIONE. ARTE ITALIANA DEL '900 DAI MUSEI VATICANI.**

Domenica 27 marzo ore 16.00 in Chiesa rappresentazione celebrazione con i dialoghi dei: **Testimoni della Passione**

Padre Pino Neri

**IL SANTO BATTESIMO** è il fondamento di tutta la vita cristiana, il vestibolo d'ingresso alla *vita nello Spirito* (« *vitae spiritualis ianua* »), e la porta che apre l'accesso agli altri sacramenti. Mediante il Battesimo siamo liberati dal peccato e rigenerati come figli di Dio, diventiamo membra di Cristo; siamo incorporati alla Chiesa e resi partecipi della sua missione: « *Baptismus est sacramentum regenerationis per aquam in verbo* - il Battesimo può definirsi il sacramento della rigenerazione cristiana mediante l'acqua e la parola ».

(Dal Catechismo della Chiesa Cattolica 1213)

## IN CAMMINO VERSO IL FONTE BATTESIMALE

Ogni anno, in Quaresima siamo chiamati a prepararci alla Pasqua facendo memoria del nostro Battesimo, fondamento della vita cristiana, momento della nascita a vita nuova e inizio del cammino di fede, per poter rinnovare, illuminati dalla grazia dello Spirito Santo, la nostra professione di fede



*Il fonte battesimale della chiesa dei Santi Patroni è costituito da un monolite in marmo che rappresenta Cristo, roccia dalla cui pienezza noi tutti abbiamo ricevuto grazia su grazia.*

*In cima al monolite una colomba, segno dello Spirito Santo, da cui discendono sette raggi, i doni dello Spirito Santo.*

In questo breve corridoio che dal sagrato porta al Fonte battesimale, è stato allestito, per una intuizione di p. Alessio, un percorso iconografico che illustra la “preghiera ed invocazione sull’acqua” che viene proclamata dal Sacerdote durante la liturgia battesimale. Ciascuno può percorrere questo cammino soffermandosi

nella veglia pasquale. Ci aiuta, da quest’anno, il breve percorso che si apre a sinistra dell’entrata principale e che porta al Fonte Battesimale della chiesa. Nella liturgia il segno che caratterizza questo Sacramento è, infatti, quello dell’acqua che lava e purifica, bagna e irrorà ciò che è secco e inaridito, facendo ricominciare la vita. L’acqua è il segno che ci permette di rappresentare il significato del Battesimo: la “morte del peccato” a cui segue la ri-nascita a una vita nuova, una vita che ha un nuovo orientamento, una nuova direzione, una meta.

a meditare su questa preghiera aiutato dalle raffigurazioni che la illustrano.

È una preghiera che fa memoria delle meraviglie che Dio ha compiuto nella storia della salvezza prefigurando l’acqua come segno del Battesimo sin dalle origini. L’acqua è elemento essenziale sin dalla Creazione, quando lo Spirito si librava sulle acque per renderle germe di vita (Gen 1,1-2); l’acqua del Diluvio segnò la fine del peccato e l’inizio della vita nuova (Gen 7,6-8, 22); attraverso le acque del Mar Rosso i figli di Abramo furono liberati dalla schiavitù dell’Egitto (Es 14,15-31); l’acqua ricorda il battesimo di Gesù nel fiume Giordano (Mt 3,13-17); infine l’acqua viene evocata anche nel momento della Passione di Cristo quando sangue e acqua vengono versati dal fianco di Gesù sulla Croce (Gv 19,31-37). Gesù risorto invia quindi i discepoli ad annunciare il Vangelo e a battezzare i popoli nel nome della Trinità.

La Chiesa invoca poi sull’acqua battesimale lo Spirito Santo perché, col Battesimo, ciascuno sia sepolto con Cristo nella morte e con lui risorga alla vita immortale. Buon cammino!

Giovanna e Corrado

### BATTESIMI DI MAGGIO

Gli incontri di preparazione per i genitori dei bambini che riceveranno il Santo Battesimo il 29 maggio si terranno i giorni 7/14 e 21 maggio alle ore 16.00.

I bambini saranno presentati alla comunità sabato 28 maggio alla S. Messa Vigiliare delle ore 18.00.

**I battesimi comunitari saranno celebrati domenica 29 maggio alle ore 15.30**

Per le iscrizioni rivolgersi in segreteria parrocchiale

## I BAMBINI NELL'EUCARESTIA

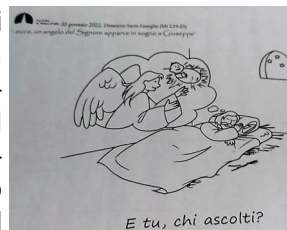
Circa tre anni fa, con altri genitori, abbiamo provato a rendere affascinante la celebrazione della Messa, anche per i nostri figli più piccoli.

Era decisamente complicato intrattenerli, cercare di non disturbare gli altri e seguire la celebrazione. Così abbiamo proposto a p. Alessio di poterli portare in una sala della parrocchia durante la parte centrale della Messa e di offrire anche a loro un percorso che gli parlasse di Gesù e dei suoi discepoli. Pian piano questa attività si è trasformata in un vero e proprio momento di catechesi sul vangelo della domenica, strutturato secondo uno schema che ripetiamo sempre uguale, quasi fosse una 'liturgia' alla loro portata.



Una volta scesi nel salone san Damiano, i bambini assistono alla rappresentazione del racconto del van-

gelo (realizzato con degli omini di plastica), in un secondo tempo è proposta una riflessione sul nucleo centrale del messaggio e infine svolgiamo un'attività collegata al vangelo (un disegno, un gioco, un collage etc..) viene consegnato un foglio che colorano accuratamente e che, quando è il momento di tornare in chiesa, riportano e spiegano, tutti soddisfatti, ai propri genitori.



Inutile dire che la fatica di preparare e realizzare, ogni domenica, questo momento è ripagato dallo stupore dei loro volti e dalla semplicità delle loro risposte che ci ricordano che, davvero, occorre 'ritornare come bambini, per entrare nel regno dei Cieli'.

Isotta e Alessandro, genitori

## PACCHI ALIMENTARI... ...E NON SOLO

L'attività della

**CARITAS PARROCCHIALE** si modella sulla presenza, più o meno numerosa di volontari. Animatori, universitari, giovani lavoratori, mamme, adulti e terza età, uomini e donne, new entries e storici pilastri: questa la grande varietà degli operatori che punteggia il gruppo della Caritas.

Più siamo e più possiamo aiutare concretamente chi ha bisogno! Dalle offerte che i parrocchiani decidono di depositare attingiamo le risorse per fornire un pacco alimentare ogni due settimane ad alcuni bisognosi. Ringraziamo tutti i parrocchiani che contribuiscono in vari modi per aiutarci a svolgere questo servizio caritativo con donazioni in denaro o con generi alimentari. Da circa 4 anni ci occupiamo anche del Centro di Aiuto alla Vita di via Tonezza, giovani genitori con



bambini da 0 a 3 anni con spesso famiglie molto numerose. Con loro si è instaurato un rapporto molto bello grazie alla continuità del servizio, consegniamo infatti loro il pacco alimentare una volta al mese. Siamo così riusciti ad infrangere il muro della diffidenza e spesso vergogna e ad avere un dialogo più diretto riuscendo a rispondere ad esigenze anche improvvise come delle pentole, delle sedie, dei computer per la didattica a distanza. Chiaramente negli ultimi due anni le richieste sono aumentate, spesso mettendoci in difficoltà, perché le nostre forze non sono aumentate in proporzione. Per questo se vuoi aiutare concretamente nel servizio puoi unirti a noi, passando in segreteria parrocchiale e lasciando un recapito. Provvederemo noi a contattarti e raccontarti da vicino il servizio. È possibile anche donare nelle apposite cassette in fondo alla Chiesa. I soldi verranno utilizzati per la spesa per i pacchi alimentari dei bisognosi.

Il Gruppo Giovani Caritas dell'Oratorio

## Neanche la pandemia può fermarci!

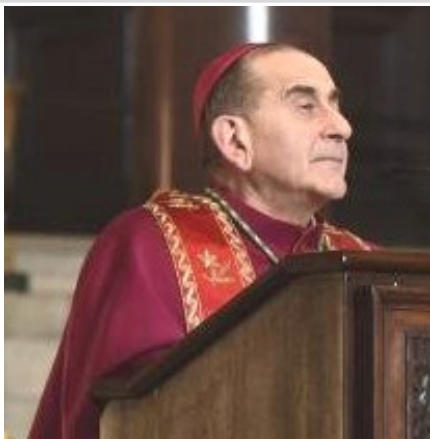


Nonostante il prolungarsi della pandemia il Gruppo Terza Età continua il suo cammino di incontri settimanali con lettura e commento del Vangelo della domenica. Quest'anno abbiamo arricchito l'incontro con spiegazioni di varie icone o composizioni pittoriche inerenti al ciclo litur-

### I nostri prossimi incontri In Quaresima:

Mercoledì 9/16/23/30 marzo e  
6 Aprile alle ore 16.00: catechesi  
sulle Opere di Misericordia Spirituali  
in cappellina. **Vi aspettiamo!**

gico o a temi evangelici. Per il periodo quaresimale affronteremo il tema delle opere di Misericordia Spirituali. Debbo dire che la frequenza in cappella è stata buona, sempre nel rispetto delle regole anti pandemia. Ci sono stati anche momenti di convivialità e con segni significativi di presenza, di pensieri, di piccoli doni. Speriamo presto di ritornare nella nostra sala Sant'Ambrogio e vivere in pienezza i nostri incontri. Con rispetto e simpatia il padre assistente p. Giuseppe Bonardi



## VISITA PASTORALE ALLA CITTA' DI MILANO

dell'Arcivescovo MONS. MARIO DELPINI

Basilica di sant'Ambrogio - 9 gennaio 2022

### LA DRAMMATICA DEL REGNO

**La moneta perduta.** L'affanno e la desolazione

**Che cosa abbiamo perduto?** La parabola evangelica racconta di un dramma: è andato perduto un tesoro. Si può immaginare anche la visita pastorale come il dramma patetico e deprimente della ricerca affannosa di quello che abbiamo perduto.

**Che cosa abbiamo perduto?**

Ci è stato sottratto il consenso della gente, il prestigio sociale, la funzione riconosciuta di offrire luoghi di incontro, parole desiderate per illuminare il cammino, soluzioni ai problemi, strutture accoglienti e abitate da una persuasione di appartenenza.

**Che cosa abbiamo perduto?**

Si è spenta la gioia, si è esaurita la determinazione a cercare le persone, le occasioni per annunciare il vangelo, la convinzione che la vita sia una vocazione, l'esperienza della comunione profonda tra noi, nelle comunità, nella Chiesa cattolica.

**Che cosa abbiamo perduto?**

Ci sono ambienti e fasce di età che si sono estraniati, i giovani, le famiglie, i genitori, la scuola, lo sport, la cultura.

**La moneta ritrovata.**

La gioia condivisa. *Vide la grazia di Dio, si rallegrò...* L'intenzione della parabola è di mettere in evidenza la gioia della salvezza, **la moneta ritrovata**. Vedere la grazia di Dio e rallegrarsene. La figura di Barnaba ispira il pellegrinaggio: vedere la grazia di Dio, riconoscere i germogli di una vita spirituale che è come un rovetto ardente. **La visita pastorale ritrova la moneta perduta**, la presenza di Dio, i segni del Regno che viene nelle sue opere, negli ospedali da campo che sono le comunità presenti sul territorio, nelle storie di santità raccontate da vite dedicate alla preghiera nei monasteri e nelle comunità di vita consacrata, nei carismi sbocciati in terre lontane e che hanno trovato in città il terreno adatto per produrre molti frutti. Cerco la presenza di Dio o l'inquietudine che Dio tiene viva in uomini e donne pensosi. Cerco e riconosco la presenza di Dio nella passione educativa che anima oratori, scuole, movimenti, associazioni di antica tradizione e di recente insediamento. Trovo la moneta perduta e desidero condividere la gioia che ne viene.

**La moneta ritrovata.** Collaboratori per la missione. Barnaba si rallegra della vivacità della comunità di Antiochia e incoraggia la perseveranza. Anche **il vescovo visita la città e cerca collaboratori per la missione**. Così voglio visitare la città: le parrocchie e le istituzioni, le organizzazioni di carità, le iniziative educative, i luoghi di preghiera e i luoghi della cultura, le attività produttive e gli ambienti della sofferenza. **Cerco Dio, cerco i segni del Regno**, cerco quello che abbiamo perduto, cerco quello che sta preparando il futuro della città, **cerco quelli che si fanno avanti perché la missione continui**.

PARROCCHIA SANTI PATRONI D'ITALIA - SAN FRANCESCO D'ASSISI e SANTA CATERINA DA SIENA

affidata ai frati francescani del Terzo Ordine Regolare Via Arzaga, 23 - 20146 Milano

Parroco: p. Alessio Maglione - vicari parr.: p. Giuseppe Neri, p. Giuseppe Bonardi Assistente l' Oratorio: frá Antonio Zambelli

ORARIO APERTURA CHIESA

FERIALE: 7,15 - 12,00 // 16,00 - 19,00

FESTIVO: 8,00 -12,30//16,30 -19,00

#### CELEBRAZIONI

Giorni festivi: Lodi ore 8,30 - S. Messa Vigilare: ore 18,00

Ss. Messe ore 9,00 - 11,00 - 18,00 - ore 10,00 Beato Angelico

Giorni feriali: Lodi Ufficio di Letture, Meditazione ore 7,30

Ss. Messe ore 8,30 - 18,00\* - Vespri dopo la S. Messa

S. Rosario giorni feriali: ore 17,30 (sospeso in agosto)

\* sospesa in agosto

#### CONFESSIONI

mezz'ora prima di ogni S. Messa e a richiesta

#### UFFICIO PARROCCHIALE

dal martedì al venerdì: 9,30 - 12,00 // 16,30 - 18,00; sabato: 9,30 - 12,00

tel./fax 02.48.30.28.84 www.santipatroni.it parrocchia@santipatroni.it

" LA PARROCCHIA INFORMA " si può leggere sul sito web parrocchiale

#### ORATORIO

dal martedì al venerdì dalle 16,30 alle 19,00

sabato e domenica dalle 16,00 alle 19,00

#### CENTRO DI ASCOLTO - CARITAS

martedì dalle 10,00 alle 11,30

tel. 02. 48.30.28.84